



WERT
GALLERY

Via IV Novembre, 152 Uboldo - VA -

Tel. 02-96781731 - cell. 320 6285445

Mail: galleriawert@gmail.com

ALESSANDRO MARTINI
IL
“DECOLLAGE INFORMALE”

BIOGRAFIA

Alessandro Martini in arte “Ama” nasce in provincia di Como nel 1983 dove tutt'oggi vive e lavora restando molto legato alla sua terra d'origine. Sin da giovanissimo si cimenta nella realizzazione di lavori ricalcando opere di grandi maestri che comincia ad apprezzare e riconoscere come dei modelli per la sua formazione.

Nei primi anni 2000 conosce il maestro Bocci (maestro di altri come Mario Radice) dal quale cerca di imparare e affinare diverse tecniche pittoriche. Da quel momento si lascia trasportare da un miscuglio di influenze, non riconoscendosi in un determinato movimento o stile.

Negli anni successivi viene pervaso da una profonda confusione artistica restando alla costante ricerca della sua dimensione e di uno stile che lo rappresenti, anche confrontandosi con Piero Gaudi e Pitti, cerca di mettere ordine al proprio io artistico.

Nel 2011, con la conoscenza del maestro Lamberto Pignotti, che lo porta a sperimentare la “poesia visiva”, scopre che la carta risulta essere la materia che lo identifica per fare arte, la stessa diventa ciò con cui vuole lavorare. Proprio dall'utilizzo della carta e sperimentando costantemente, trova la sua collocazione, fatta di interazione tra immagini, parole, pop-art e poesia visiva.

Negli ultimi anni con la frequentazione di artisti come Filippo Biagioli, Gian Pietro Arzuffi, Daniele Falanga, Leonardo Amaro, con i quali stringe un legame di amicizia e di reciproco rispetto, vuole evolvere il proprio lavoro e si convince sempre più che l'arte che lo rappresenta viene dalla rivisitazione di opere degli anni settanta e ottanta alla Mario Schifano e Mimmo Rotella.

Nel 2011, l'anno che gli dà più soddisfazioni, comincia la collaborazione con ArtetivùOrler, e si fa finalmente conoscere al vasto pubblico italiano.

Inoltre lo stesso anno partecipa a numerose manifestazioni e mostre collettive con diversi artisti affermati.

Nel 2012 partecipa alla Biennale di Montecarlo tramite la galleria "La Telaccia" di Torino e sempre nel 2012 avvia una collaborazione con Telecolor ed Arteinvestimenti che lo portano alle prime aste di livello nazionale con ottimi risultati.

A luglio vanta una pubblicazione sulla rivista Arte Cairo editore.

Nel 2013 viene invitato alla biennale di Palermo curata da Paolo Levi ed inaugurata da Vittorio Sgarbi. Sempre quest'anno si convince ad entrare nel gruppo artistico 421 art composto da Arzuffi, Racconi, Basile, Faraci e appunto Martini, realizzando già diversi lavori in collaborazione con questi artisti.

TEMATICHE

La tecnica del decollage informale elaborata da Martini prende spunto e origine dell'Arte Informale, che è contraria a qualsiasi forma, non solo nell'immagine visiva, ma anche nella mente dell'artista e si mescola al decollage conosciuto in Italia grazie al Maestro Rotella.

Nelle opere di decollage informale c'è sempre un soggetto centrale ben definito che va scomparendo verso l'esterno, trasformando quello che è il contenuto del soggetto in immagini, parole e colori.

Questa tecnica è l'elaborazione di un artista in continua evoluzione e come tale prevede varianti e sfumature che l'osservatore in ogni momento può cogliere in modo differente seguendo l'evoluzione continua che questo artista riesce a dare ad ogni opera.

TESTO CRITICO

Immedesimandosi nell'opera, sentendosi parte viva della composizione, camminando intorno alla tela, circondato da colori, pennelli, materiali, oggetti vari, osservando, aggiungendo o togliendo particolari, così realizza le sue opere Alessandro Martini.

Nei collage a metà strada tra realtà e fantasia, l'artista affronta la quotidianità, ironizza sui desideri e progetti dell'uomo moderno ne evidenzia contrasti e debolezze.

Le sue opere incrociano la popart ma vanno oltre, sono composizioni fortemente materiche nelle quali l'artista esalta la tridimensionalità dei materiali, la profondità e l'ampiezza delle figure.

Attraverso un gioco di colori, oggetti e frasi estrapolate da ritagli di giornale Alessandro Martini arriva al concetto e offre spunti critici a chi osserva.

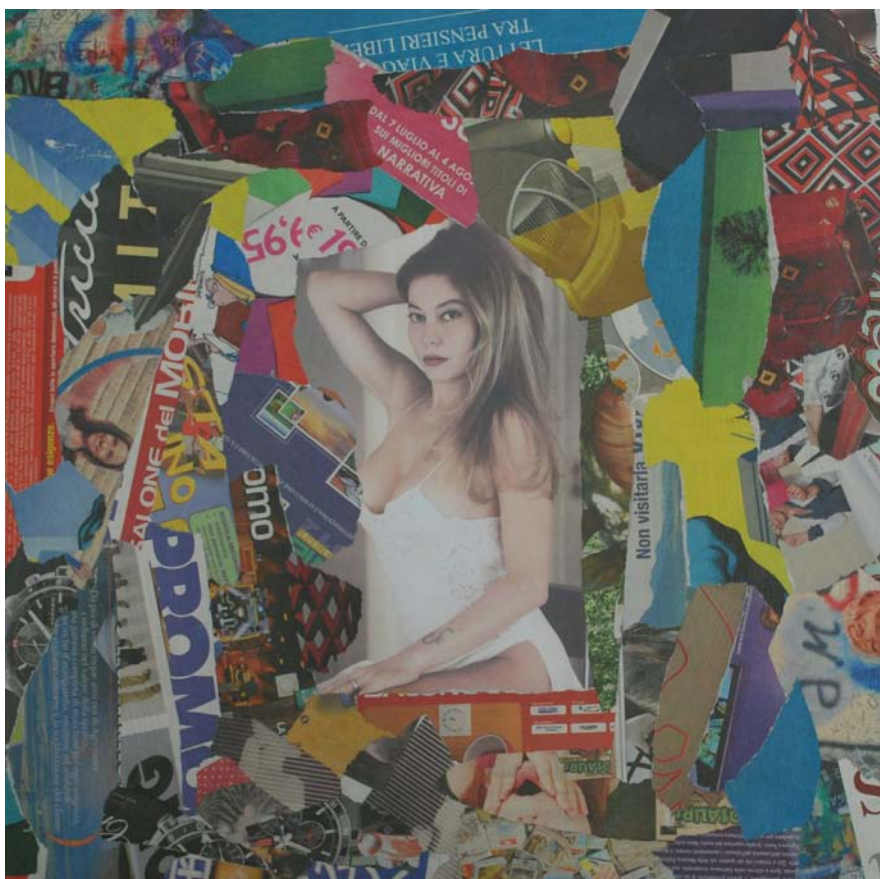
Il lavoro di Alessandro Martini è in continua evoluzione la sua è una pittura d'azione nella quale il colore brillante, appariscente, leggero si mescola e si fonde alla pesantezza della carta accartocciata incollata sulla tela e va a sporcare, quasi a coprire o nascondere la verità, la realtà dell'immagine.

È un artista che ama osare, a volte anche provocare la società moderna. Una società in cui domina il consumismo, legata a ideali effimeri, sognatrice, una società che si scontra però con la realtà troppo spesso incerta. Ecco che allora le figure si muovono nello spazio, nel tempo sembrano esplodere dalla tela cercando il futuro e trasmettendo all'osservatore tante sensazioni contrastanti, tante chiavi di lettura, tante ipotesi di un mondo futuro.

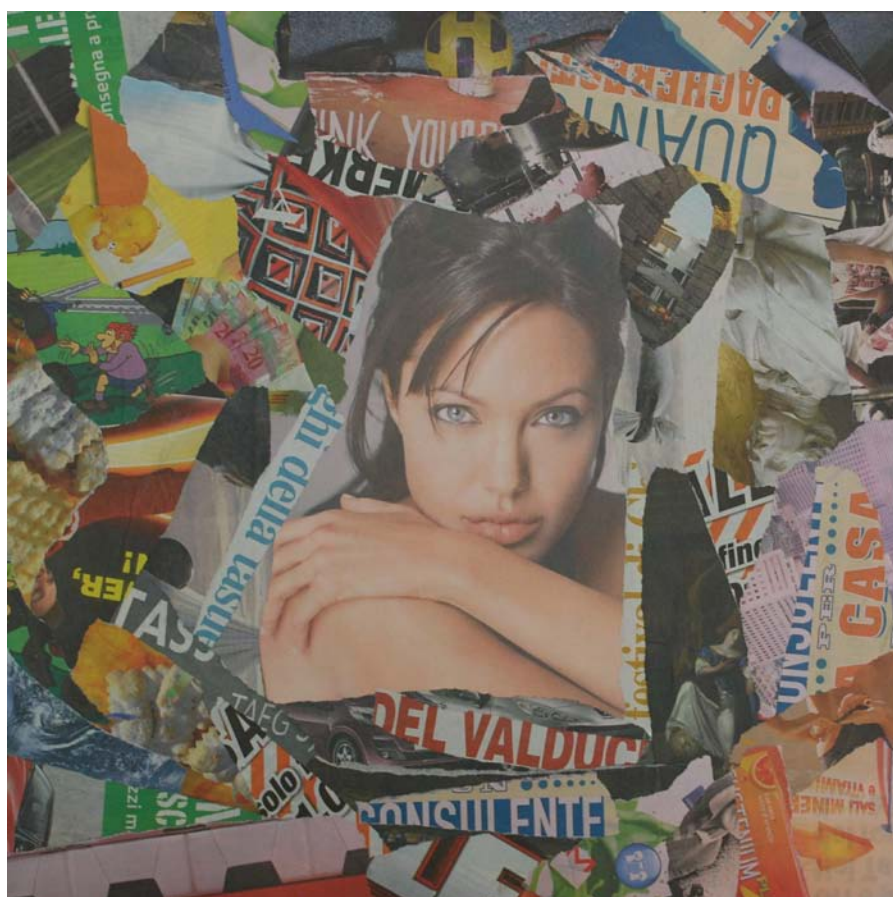
OPERE



“Audrey” tela 70x100 cm



“Moana” tela 50x50 cm



“Angelina” tela 50x50 cm



“Marilyn” tela 70x100 cm

“Coca cola pin-up”
tela 30x40 cm



“Coca cola pin-up”
tela 20x30 cm



**“Irina”
tela 50x70 cm**



**“Megan”
tela 50x70 cm**





“Audrey” tela 100x100 cm



“Life” tela 60x70 cm

**“Angelina”
tela emulsionata
tela 53x81 cm**



**“Angelina”
tela emulsionata
50x70 cm**



“Marilyn” tela 70x100 cm

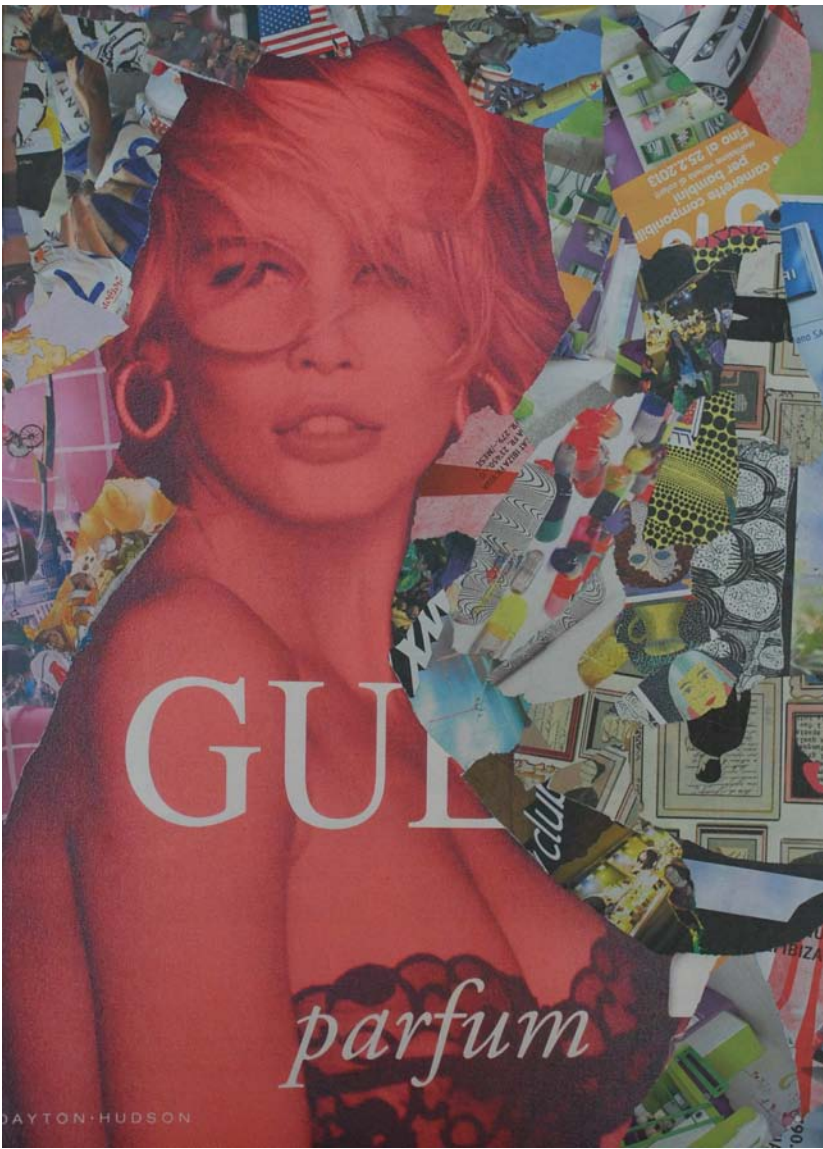
“Britney”
tela 25x35 cm



“angelina”
tela 25x35 cm



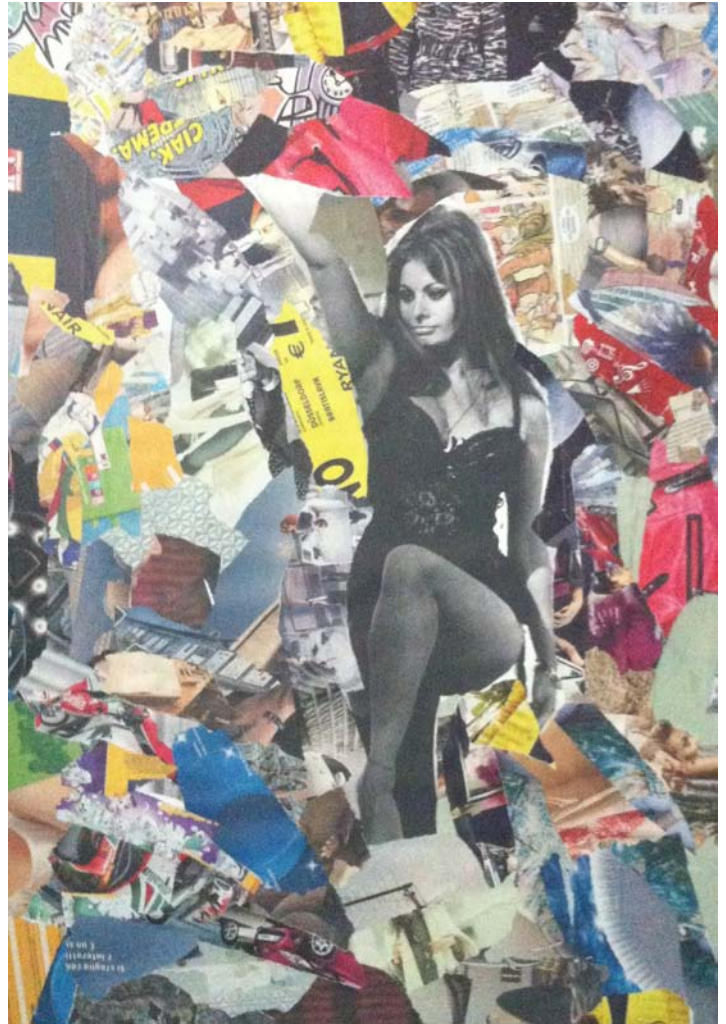
**“Claudia”
tela 50x70 cm**



**“Twiggy”
tela 50x50 cm**



“Sophia” tela 100x70 cm



“Marylin” tela 50x80 cm

